

Si liberano le tre caserme in centro

E una nuova sorgerà a Ospedaletto. Costo previsto oltre 60 milioni di euro

PISA. Parte l'operazione caserme. Una nuova sarà costruita a Ospedaletto dal costo di oltre 60 milioni di euro, mentre l'Artale, la Curtatone e Montanara e la Bechi Luserna saranno dismesse per diventare aree per rilanciare il turismo e l'edilizia sia residenziale che studentesca. È un'operazione immobiliare seconda soltanto al trasferimento del Santa Chiara.

Ieri mattina, il sindaco Filip-peschi e l'assessore all'urbanistica Cerri, insieme a dirigenti e tecnici comunali, hanno illustrato la delibera di adozione delle varianti al piano strutturale e al regolamento urbanistico che, nel pomeriggio, è stata sottoposta ai voti del consiglio.

Tra Comune di Pisa, demanio e ministero della Difesa sono stati presi accordi per un cambio di destinazione d'uso delle tre caserme e della costruzione di una nuova a Ospedaletto. Nel novembre di quest'anno scadono una serie di adempimenti e l'amministrazione si prepara ad affrontare questa svolta. Già entro l'estate sarà pronto il progetto della nuova caserma e potrà essere indetta la gara d'appalto. Per la costruzione si prevedono 4-5 anni. L'impegno finanziario è enorme (appunto, oltre 60 milioni di euro), ma l'imprenditore avrà in cambio le tre caserme che saranno destinate a riqualificare la città. «Prima dovremo avere la garanzia che sarà costruita la nuova caserma e solo successivamente saranno trasformate le tre ex caserme», ha sottolineato Cerri.

La caserma Curtatone e Montanara, che ospitava il distretto militare, sarà destinata ad ospitare insediamenti abitativi per famiglie e per studenti. La caserma Artale, oltre a ri-

chiamare ulteriori insediamenti, ospiterà anche attività ricettive e pubblici esercizi. La caserma Bechi Luserna diventerà un parco urbano e ospiterà un grande parcheggio per i pullman turistici. «Gli obiettivi principali di questa trasformazione - ha detto l'assessore Cerri - saranno di rilanciare il turismo come di proporre nuove soluzioni abitative».

Nella nuova caserma di Ospedaletto saranno riunite tutte e tre queste caserme ed il Comune ha eseguito quella che si chiama "valutazione integrata". «Si tratta - hanno spiegato gli architetti Roberto Pasqualetti e Gabriele Berti - di una procedura istituita dalla Regione. Lo scopo di questo studio è capire le ripercussioni sul territorio di questa trasformazione e una volta individuate le criticità si studiano le soluzioni».

Una di queste criticità è stata individuata nella viabilità. Poiché la strada Emilia dovrebbe sopportare un notevole carico di traffico, la soluzione scelta consiste in una nuova strada che partirà dalla rotatoria di via Gronchi proprio per alleggerire il flusso di vetture sulla via Emilia. Entro l'estate sarà presentato il progetto definitivo, quindi si potrà partire con la gara d'appalto internazionale in cerca di un finanziatore interessato all'operazione.